

CONTINUA LA LOTTA CONTRO GIOCO D'AZZARDO E LUDOPATIA



Stampato in proprio

Mogliano Veneto - Con la mozione del 14/01/16: "Interventi comunali per la legalità ed il contrasto al gioco d'azzardo patologico" - approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale - abbiamo impegnato Sindaco e Giunta ad aderire al "Manifesto dei Sindaci contro il gioco d'azzardo", ossia ad attuare tutta una serie di azioni, nei poteri dei sindaci, per contrastare questo fenomeno e ad emettere un regolamento comunale sulle licenze e le autorizzazioni comunali relative ai giochi leciti che comprendesse tutta una serie di limiti, dettati anche dalla recente L.r. n.6 del 27/04/2015, fra cui la distanza dai luoghi cosiddetti "sensibili", proponendo almeno 500 metri.

Il 12/02/16 abbiamo presentato una seconda mozione: "Sospensione temporanea della possibilità di apertura di nuove sale giochi e collocazione di apparecchi SLOT/VLT negli esercizi commerciali, in attesa di regolamentazione comunale", dove chiediamo al Sindaco di emettere un'ordinanza urgente.

La nostra opera di sensibilizzazione è fatta anche di incontri con i cittadini e costruzione di sinergie che abbiano come unico obiettivo il bene per la cittadinanza.

*Cristina Manes,
Consigliere comunale Mogliano Veneto M5S*

Appuntamenti di interesse:

Semonzo di Borso del Grappa - proiezione film doc "Bandiza"

Sala centro parrocchiale "Madonna del Buon Volo" - 28 Aprile ore 20.30

Castelfranco V. - "Soldi e risparmio" Biblioteca comunale Piazza S. Liberale - 6 Maggio ore 20.30

CEFFONE DELL'EUROPA AL NOSTRO OLIO ITALIANO

Parlamento Europeo - Il 10 marzo 2016 il Parlamento ha approvato con 500 voti favorevoli, 107 contrari e 42 astenuti l'importazione biennale di 70 mila tonnellate di olio tunisino a dazio zero al fine di sostenere la ripresa della Tunisia dall'attuale periodo di difficoltà.

Questa ulteriore quota si aggiunge alle 56.700 tonnellate annue già previste dall'accordo di associazione UE-Tunisia del 1995.

Un aumento del 40% di importazione di olio è uno schema suicida per l'economia del Sud Europa, così come dimostrato dai precedenti accordi con il Marocco, che di fatto hanno contribuito a distruggere la produzione di arance nel Sud Italia.

Chi beneficerà di questo aumento?

Sicuramente i grandi gruppi industriali, che utilizzano l'olio tunisino nella loro produzione per tenere bassi i prezzi dei loro prodotti. Non ne beneficeranno sicuramente i consumatori, per i quali sarà più difficile conoscere che olio stanno effettivamente utilizzando, e, soprattutto, non ne beneficeranno i produttori dei vari

paesi del Mediterraneo, quali Italia, Spagna o Grecia.

Dunque, l'Unione Europea ha dato ancora una volta un sonoro ceffone ai Paesi del Mediterraneo, soprattutto all'Italia.

Per l'ennesima volta, quindi, toccherebbe solo ad alcuni paesi dell'Unione soppor-

COSÌ MUORE L'OLIO ITALIANO



tare il peso economico di scelte che vanno nell'interesse di tutti: è questo un approccio corretto? Insieme ad alcuni altri eurodeputati siamo riusciti a far inserire l'obbligo di tracciabilità del prodotto tunisino, e il di-

vieto di proroga oltre i due anni previsti e una valutazione a medio termine dell'esecutivo Ue, per verificare eventuali danni ai produttori europei.

Ora, oltre al danno, ci troviamo di fronte al rischio contraffazione della produzione Made in Italy poiché sulle etichette non è obbligatorio indicare l'origine delle olive ed è quindi possibile "spacciare" come Made in Italy miscugli di olio o spremute di olive spagnole, greche e tunisine.

*Davi Borrelli,
Eurodeputato M5S*

TELEFONIA E RC AUTO, PIÙ TUTELA PER I CONSUMATORI

Parlamento italiano - Addio per sempre a quegli ingannevoli e fastidiosissimi servizi a pagamento sulla bolletta del nostro telefono cellulare. Da oggi le compagnie telefoniche non potranno più addebitarvi servizi non richiesti sui contratti.

E' una vittoria del Movimento 5 Stelle, ma è una vittoria per tutti. Il 10 febbraio ho presentato come primo firmatario un emendamento in commissione Industria del Senato, con cui si danno finalmente regole chiare alla giungla dei servizi di telefonia. Contemporaneamente sono stati votati altri due nostri emendamenti che riguardano sia i contratti telefonici che le tariffe delle Rc auto.

Più tutele quindi ai cittadini nel loro ruolo di consumatori. Da oggi ognuno dovrà dare un esplicito consenso documentato per l'attivazione di servizi di telefonia o di comunicazioni elettroniche a pagamento e non. La norma pone così un argine a tutte le manovre ai limiti della legalità che compagnie telefoniche e gestori mettono in atto per lucrare sui propri utenti.

Un altro emendamento, a prima firma del nostro Gianluca Castaldi, prevede che si potrà dare disdetta online di un contratto telefonico o con operatori di rete televisive e di comunicazione elettronica, o semplicemente il cambio di un gestore. Basta raccomandate o estenuanti attese al telefono.

E infine con un emendamento del

nostro Sergio Puglia, abbiamo ottenuto un grande risultato anche sul fronte delle Rc Auto. Le tariffe, suddivise per classi e sottoclassi, dovranno essere omogenee tra tutte le assicurazioni, così che nel passaggio da un'assicurazione all'altra il cliente non abbia sorprese sul cambio tariffa, pur rimanendo nella stessa classe.

Infine, grande risultato anche sul fronte delle Rc Auto grazie alla battaglia di Sergio Puglia. Le tariffe dell'Rc auto, suddivise per classi e sottoclassi, dovranno essere omogenee tra tutte le assicurazioni, così che nel passaggio da un'assicurazione all'altra il cliente non si trovi a veder mutata la propria tariffa, pur rimanendo nella stessa classe. Il nostro obiettivo è rendere più facile la vita di milioni di persone, evitando danni e truffe alle tasche dei cittadini.

*Gianni Giroto,
Senatore M5S*

TELEFONIA E RC AUTO, PIÙ TUTELA PER I CONSUMATORI



LA COMMISSIONE INDUSTRIA AL SENATO HA APPROVATO TRE EMENDAMENTI M5S AL DDL CONCORRENZA CHE RIGLIARDANO: LA POSSIBILITÀ DI DISDIRI I CONTRATTI TELEFONICI CON UNA SEMPLICE MAIL: LO STOP AI SERVIZI IN ABBONAMENTO SENZA IL PREVIO CONSENSO ESPRESSO E DOCUMENTATO AL MOMENTO DELL'ATTIVAZIONE DA PARTE DEL CLIENTE; PER L'RC AUTO UN EMENDAMENTO CHE PUNTA A RENDERE OMOGENEE LE TARIFFE A PARITÀ DI CLASSE E A FAVORIRE LA MOBILITÀ TRA DIVERSE COMPAGNIE ASSICURATIVE. ANCORA UNA VOLTA IL M5S SI È BATTUTO IN FAVORE DEI CITTADINI E DEI CONSUMATORI

PUNIRE CHI HA INQUINATO CON PFAS

Parere dell'Istituto Superiore di Sanità sulle analisi di campioni animali e vegetali per trovare i Pfas.

Noi del M5S ci chiediamo, in merito a queste analisi, chi abbia deciso i metodi analitici. Ora, prima di ripartire col nuovo campionamento, bisogna rivedere il metodo analitico (abbassando la soglia rilevabile a 0.1ng/g cioè 100ng/kg o addirittura a 0.05ng/g cioè 50ng /kg). Chi si occuperà delle nuove analisi? E il biomonitoraggio sulle persone che fine ha fatto? I metodi analitici usati non sono adeguati. Per fare un esempio è come pesare un diamante su una bilancia pesa-persone. Non ne rileverà neanche il peso. Quei valori così alti non permettono di verificare se la situazione rientri o meno nei parametri europei (EFSA TDI pari a 150/ng/kg peso corporeo/ giorno). Finora hanno speso inutilmente i nostri soldi: devono fare tutto di nuovo secondo un protocollo ben chiaro e definito. Le analisi dovrebbero essere fatte in uno stesso laboratorio e non in laboratori diversi, perché se fatti in centri diversi i risultati non sono confrontabili.

Nelle zone contaminate se un cittadino mangia anche dosi normali di pesce e uova in un giorno è probabile che superi la dose massima stabilita dall'Efsa per il Pfos. Bisogna inoltre precisare la provenienza del campione, se da allevamento, supermercato o altro in modo da poter fare calcoli più realistici.

L'Ulss6 invece apre un altro capitolo importante: quello dei rischi per le donne in-



cinte. Si parla di un certo Valsecchi che aveva messo online alcuni alert in merito al rischio per donne incinte. Questi avvisi sono poi stati tolti. Perché, quali sono i pericoli per le donne in gravidanza? Stiamo andando a fondo anche su questo punto. Anche il Dott. Mingardo Ulls17 nega l'emergenza, e fra i punti deliberati alla fine dell'assemblea c'è proprio l'accordo di non parlare di emergenza per la salute dei cittadini. Come abbiamo visto, una riunione successiva invece parlerà di emergenza "fuori controllo".

Abbiamo denunciato con un esposto alla procura i soggetti che hanno tenuto nascosta questa emergenza sanitaria nella seconda riunione. Ora, alla luce di quest'altro documento, stiamo valutando azioni contro le Ulls che hanno sottovalutato il problema nonostante i dati allarmanti, a partire dalla quinta. Il dott. Fiorio dovrebbe dimettersi. Non può negare questa emergenza, sta mettendo in pericolo i cittadini della sua area di competenza!

*Sonia Perenzoni
Consigliere Comunale di
Montecchio Maggiore (VI) - M5S*